

Quartiere Lubiana

Progetto di Isola Ambientale

Comitato Marzabotto, Gibertini, Hiroshima

Contenuti

- cos'è un'isola ambientale
- perché le isole ambientali
- come si realizza un'isola ambientale
- esempi di buone pratiche
- Il progetto “Lubiana”

Cos'è un'isola ambientale

- Le strade urbane sono classificate in quattro tipi principali: autostrade, strade di scorrimento, strade di quartiere e strade locali (Direttive emanate dal Ministero dei LL.PP. e pubblicate sulla G.U. del 24.06.1995)
- Si parla di "isole ambientali" quando si intende riqualificare e valorizzare il soddisfacimento delle esigenze del traffico pedonale, di quello automobilistico e della sosta veicolare a prevalente vantaggio dei residenti e degli operatori in zona.
- Tali zone, quindi, sono caratterizzate dalla precedenza generalizzata per i pedoni rispetto agli autoveicoli e da un limite di velocità per questi ultimi pari a 30 km/h.
- In particolare l'isola ambientale di un quartiere a prevalenza residenziale prevede un utilizzo stradale di esclusivo interesse dei residenti

Cos'è un'isola ambientale

- La rete principale urbana racchiude all'interno delle sue maglie singole zone urbane composte da strade locali alle quali viene assegnata la denominazione di Isole Ambientali.
- Sono dette "isole" in quanto interne alla maglia della viabilità principale ed "ambientali" in quanto finalizzate al recupero della vivibilità degli spazi urbani.
- Il principio di gerarchia vede al primo posto il pedone e la mobilità lenta; si passa dalla separazione all'integrazione e convivenza delle diverse componenti del traffico
- Deve essere impedito l'effetto by-pass al traffico veicolare da una strada di traffico all'altra

Perché un'isola ambientale?

- Vivere ed abitare davvero la città significa avere strade dove si possa stare come nel soggiorno di casa propria non come in un corridoio di “passaggio”
- Le conseguenze sociali: più sicurezza, più tranquillità, aumento delle possibilità di relazione sociale, rafforzamento dei negozi di vicinato ...
- Ogni quartiere residenziale, anche se non centrale, dovrebbe tendere ad avere una riqualificazione di questo tipo

Perché un'isola ambientale?

- Trasformazione delle strade da luogo di abitazione a luogo di passaggio del traffico
- Per le fasce più deboli risulta difficile usare lo spazio stradale come funzione di collegamento
- Non si considera quasi più l'uso della strada come luogo del gioco
- Recuperare lo spazio stradale ad una funzione più ampia dell'“abitare” la città significa migliorare la qualità di vita dei cittadini



Perché un'isola ambientale?

- Immaginare una città diversa e “sostenibile” è possibile
- La riduzione del numero delle auto circolanti è il solo e vero sistema capace di ridurre il livello dell'inquinamento da traffico veicolare (PM10-2,5-0,1)
- Ridurre il traffico di attraversamento significa ridurre anche il livello dell'inquinamento acustico
- Ogni quartiere, anche se periferico, deve ritrovare la funzione residenziale ormai persa nella stragrande maggioranza degli insediamenti, in particolare quelli anni '50 -'60

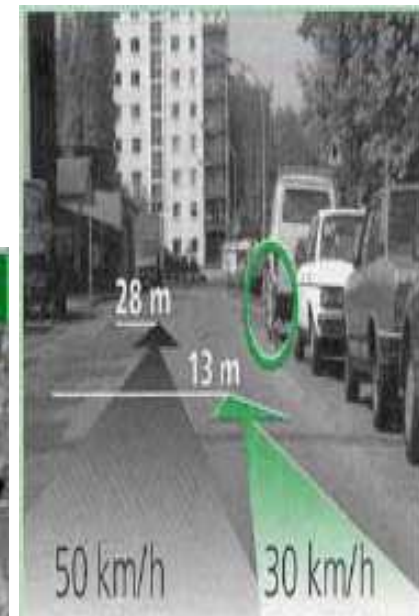
Come si realizza un'isola ambientale

- Zone 30
- Strade residenziali



Zona 30

- Perché i 30 km/h
- Una velocità maggiormente compatibile con la vita residenziale di quartiere



Zona 30

- A 30 km/h si ottengono:
- -7 dbA
- -30% Ossidi di Azoto,
- -20% Monossido di Carbonio,
- -10% Idrocarburi **
- -1L/100km
- -26% feriti

Da studio di Amburgo 1988 senza marmitte catalitiche

Zona 30

- In un contesto urbano (molte intersezioni, uscite, posteggi, passaggi pedonali, veicoli lenti, ecc) aumentando la velocità il flusso diventa irregolare



Come si realizza un'isola ambientale

- Individuazione dell'area di interesse
- Applicazione in fasi temporali successive delle modifiche viabilistiche
- Revisione delle direzioni di percorrenza
- Rialzi, estensione dei marciapiedi, raggi di curvatura, dossi, deviatori diagonali (su intersezioni)
- Deflessione orizzontale e verticale, chicane, dossi, passaggi rialzati, isole (su carreggiata)
- Sosta su strada e parcheggio (in linea, alternata)

8 - Le fasi di attuazione